

H-7.1-e-680

L'Italia del Vaticano II

Atti della Giornata di studi (21 aprile 2012)

a cura di

Vincenzo Schirripa

Prefazione di

Antonio Foderaro

Contributi di

Luigi Ambrosi

Antonio Baglio

Alessandro Casellato

Guido Panvini

Alessandro Santagata

Vincenzo Schirripa

Sergio Tanzarella

Pasquale Triulcio



Copyright © MMXII
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/A-B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-5476-5

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: novembre 2012

- 9 *Prefazione*
Antonio Foderaro
- 11 *Lettere dal postconcilio*
Vincenzo Schirripa
- 19 *I primi anni Sessanta tra politica, società e "miracolo economico"*
Antonio Baglio
- 37 *Quando tutto sembrava possibile.*
Un diario della grande trasformazione
Alessandro Casellato
- 47 *«Uno spettacolo unico al mondo di unione fraterna e di libertà».*
L'evento conciliare e le sue narrazioni
Pasquale Triulcio
- 63 *Dal Concilio al "dissenso"*
Alessandro Santagata

- 8 *Indice*
- 81 *Cattolici e violenza politica*
Guido Panvini
- 95 *Il fermento postconciliare nella stampa comunista*
Luigi Ambrosi
- 117 *Il Concilio Vaticano II e i poveri*
Sergio Tanzarella

La pubblicazione degli atti del convegno *L'Italia del Vaticano II*, che si è tenuto presso l'Istituto di scienze religiose "Mons. Vincenzo Zoccali" il 21 aprile 2012, si colloca in un percorso su cui da tempo abbiamo scelto di puntare. Siamo convinti che la fedeltà dell'Istituto ai suoi compiti si giochi anche attraverso l'impegno di alimentare una circolarità feconda fra la specificità della sua offerta didattica e l'eterogeneità disciplinare dell'attività di ricerca dei suoi docenti, fra il radicamento nel territorio e nel contesto in cui opera e la disponibilità a un confronto il più possibile aperto e ampio. Lo stile con cui tutti i relatori e i partecipanti hanno animato questa occasione di confronto, allestendo con cura assieme a noi uno spazio in cui è stato possibile mettere in comunicazione orizzonti di studio, memoria di esperienze dirette e curiosità su un tema di grande rilevanza, ha rappresentato per noi una preziosa conferma di questo orientamento.

L'evento di cui questo libro è frutto si pone in continuità con il convegno del 2011 – *Un Paese da fare. Il cantiere dell'Unità*: gli atti sono usciti lo scorso anno in questa stessa collana – sulla scorta di un interrogativo: quale contributo ha portato il Concilio – quello celebrato e quello percepito, i suoi contenuti e il clima che ne ha accompagnato la preparazione, lo svolgimento e la ricezione – alla nostra vicenda nazionale in anni di profonde trasformazioni? Abbiamo voluto provare a sperimentare un cambiamento di prospettiva: se da un lato non ci stancheremo di ripetere, a lezione come in altre occasioni, che non si può comprendere il Concilio senza collocarlo nella sua dimensione planetaria, smarcandoci dalla prospettiva italo-centrica a partire dalla quale tendiamo talvolta a interpretare in maniera riduttiva i fenomeni ecclesiali, in questa occasione abbiamo giocato a fare all'inverso: abbiamo invitato i nostri relatori ad aiutarci